

Il Giornale di ISEO e del Sebino

©Upupa - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XIX - Febbraio 2013 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Febbraio 2013





Iseo e tutto il lago come un presepe Foto Sbardolini (© Federico Sbardolini)

ISEO

Volontari con la Croce Rossa

di Giannino Penna

Partirà, infatti, a Iseo, il giorno Mercoledì 27 Febbraio 2013, alle ore 20.30 presso la sede del gruppo, il corso di formazione per volontari della Croce Rossa Italiana, che si terrà presso la nuovissima sede messa a disposizione dall'Rsa Caccimatta.
Il corso, tenuto dagli istruttori certificati di Croce Rossa Italiana, si articola in tre moduli formativi:

❑ a pag 3

Studenti in Lorena

Con Comenius dall'Antonietti al Lycée Daublé

di Giannino Penna

Per il terzo anno consecutivo, e unico istituto in Brescia e provincia, l'I.I.S. Giacomo Antonietti d'Iseo, che ha festeggiato il suo trentennale nel 2012, ha attivato il progetto Comenius "Erasmus Junior", attraverso il quale l'Unione Europea finanzia

❑ a pag 2

Bottega Oro

COMPRO ORO
PAGO
IN CONTANTI

Via Roma, 13 - 24067 SARNICO (BG) Tel. 035.911610

Universitas Ysei: tutti a scuola

Partita la nuova sessione di corsi

di Roberto Parolari



La sessione primaverile per l'anno accademico 2012-2013 dell'Universitas Ysei, l'università della terza età che tiene le sue lezioni nelle aule attrezzate

❑ a pag 2

MESSAGGIO AUTOGESTITO

Odontoiatria moderna a Montisola

Da oltre vent'anni a Monte Isola si pratica l'attività odontoiatrica.
Da novembre 2011 esercita l'attività di medico dentista il dottor Luca Tomaselli, 41 anni, laureato in odontoiatria e protesi dentaria, master di secondo livello in odontoiatria pediatrica, presso l'università degli studi di Brescia, libero professionista e consulente in vari studi odontoiatrici di chirurgia orale, implantologia, protesi fissa

❑ a pag 3

PROMOZIONE INVERNO ULTIMI MESI ECO-INCENTIVI:
DA NOI LA SERIETÀ E LA QUALITÀ COSTANO POCO

ARTIGIANA GRUPPO LOMBARDA
PRODUZIONE E POSA SERRAMENTI

ESEMPIO: SOSTITUZIONE DI N. 5 FINESTRE A DUE ANTE CON PROTEZIONE ANTIFURTO INTEGRATA
SERRAMENTI IN PVC CERTIFICATI CON PROFILO ITALO-TEDESCO DI ULTIMA GENERAZIONE,
SPESSORE MM. 70/80 CON ALTO POTERE ISOLANTE TERMICO-ACUSTICO
COSTO MEDIO PER FINESTRA: € 620x5 TOT. € 3.100,00 + IVA AGEVOLATA (DA SCONTARE DEL 50%)
- RISPARMIO ECO INCENTIVO 50% € 1.550,00
COSTO EFFETTIVO: € 1550,00 + IVA AGEVOLATA
- € 400,00 (PER SEMPRE, RISPARMIO ANNUO ENERGETICO MEDIO SU RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO)
COMPRESO NEL PREZZO: TRASPORTO E SCARICO - SOSTITUZIONE E INSTALLAZIONE - SMALTIMENTO VECCHI SERRAMENTI - DISBRIGO PRATICHE PER OTTENERE L'ECO-INCENTIVO 50% (CON ASSICURAZIONE)



Contatti: 335.6265995 oppure www.artigianagruppolombarda.it
PRODUZIONE E POSA

SOCIALDENT
STUDI DENTISTICI
Il sorriso che desideri al prezzo che sogni!
Sede di Rovato: 030.7704475 - Via del Campo 10 - www.socialdentbrescia.it

Dove 40 professionisti esperti e qualificati sono al servizio tuo e della tua famiglia in orario continuato 9.00 - 20.00 dal lunedì al sabato

Dove i finanziamenti sono a reale tasso zero, senza spese aggiuntive

Dove tutte le prestazioni sono esenti da imposta di bollo



Auryn Comunicazione

Per il tuo sorriso solo materiali certificati CE

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

Franciacorta e passione

Un anno per l'associazione "Fan"

di Aldo Maranesi

Si è tenuta in Villa Crespia ad Adro il 24 Gennaio la festa dell'associazione FAN FranciacortaAppassioNati per il suo primo anno di vita.
E' stata l'occasione per mostrare quanto svolto nel 2012 e presentare le linee guida per il 2013.
Alla festa di compleanno sono state invitate tutte le cantine di Franciacorta (associate ai FAN e non), i sostenitori, i rappresentanti del Consorzio per la Tutela del Franciacorta e la stampa.
Era il 24 gennaio del 2012 quando nasceva l'idea di fondare un'associazione che riunisse i giovani del territorio franciacortino.
Davanti ad un calice di Franciacorta un gruppo di giovani: due ragazze Jessica Vezzoli (Cantina Vezzoli ad Erbusco), Michela Muratori (Cantina Villa Crespia, Muratori ad Adro) e cinque ragazzi Gigi Nembrini e Daniele Gentile (Cantina Corte Fusia a Coccaglio), Dario Vezzoli e Raffaello Vezzoli (Derbusco Cives ad Erbusco) insieme a Carmelo Raco decidono di fondare FAN FranciacortaAppassioNati.
È passato un anno da allora e i FAN di cose ne hanno combinate.
Ai sette fondatori si sono uniti altri 59 ragazzi, giovani proprietari (o i figli) di cantine della Franciacorta, i tecnici o i commerciali che lavorano all'interno con età compresa tra i 18 e i 40 anni.
Seppur FAN nasce come "associazione di persone", le cantine rappresentate nei FAN sono ad oggi 41 insieme a 8 aziende sostenitrici che non hanno ragazzi che lavorano in azienda ma hanno dato il contributo associativo.
Durante il suo primo anno di vita, l'associazione si è impegnata a raggiungere le giovani generazioni del territorio franciacortino che di Franciacorta nulla (o quasi) sanno.
L'attività del gruppo si sta sviluppano in primis lì dove i giovani passano gran parte del loro tempo e cioè sul web, con una pagina ed un gruppo Facebook.
Ad oggi il Gruppo Facebook conta 1560 iscritti e 650 Mi piace sulla Pagina ufficiale.
Parallelamente, l'associazione è riuscita ad organizzare 11 eventi sul territorio nel 2012, appuntamenti dedicati al Franciacorta proprio nei locali più frequentati dai giovani.
In quest'anno l'associazione è riuscita a riunire gran parte dei giovani che lavorano nelle aziende della Franciacorta.
I ragazzi che fanno parte di questa associazione rappresentano in effetti il primo vero cambio generazionale di un territorio così giovane ma ricco di potenzialità ed opportunità future.
Quando il Franciacorta inizierà ad essere riconosciuto e bevuto sul nostro territorio, quando i ragazzi che escono la sera per l'aperitivo chiederanno un Franciacorta con la chiara consapevolezza di cosa stanno bevendo, solo allora si avrà la certezza del successo di un vino e del suo territorio.
FAN è un'idea con un sogno, un sogno che un gruppo di giovani si impegnerà tenacemente per rendere realtà! ■

¬ dalla pag. 1 - Studenti in...

la mobilità individuale di alunni delle Scuole Superiori europee.
Nell'anno appena trascorso, da metà settembre a metà dicembre, Arianna Vertua e Camilla Faustini di 4B IGEA, entrambe d'Iseo, e Daniela Sbardellati di 3C RIM di Paderno F.C. hanno frequentato le lezioni nel Lycée Julie Daubié di Rombas in Lorena, nel nord della Francia.
Da metà gennaio a metà aprile Elena, Nathan, Valentin e Pierre frequentano a loro volta le lezioni presso l'Antonietti e sono ospitati dalle famiglie Lancini e Pezzotti di Iseo e dalle famiglie Berlinghieri e Vedovati di Pisogne.
Le referenti del progetto sono la prof.ssa Belotti per i ragazzi italiani in uscita e la prof.ssa Schiopetti per i ragazzi francesi.
Da oltre dieci anni, l'Antonietti collabora con il liceo francese e altri istituti europei in vari progetti Comenius e scambi culturali distinguendosi per le numerose attività volte a implementare l'offerta formativa per le lingue straniere, di fondamentale importanza per la formazione culturale delle future generazioni.
Nel corrente anno scolastico l'Istituto iseano ha inoltre ottenuto l'assegnazione di un'Assistente Comenius di madrelingua tedesca, Christiane Nehen e, per il terzo anno consecutivo, il "CertINT": Attestato di Internazionalizzazione conferito dall'USR Lombardia alle scuole che attivano significativi percorsi di internazionalizzazione e di educazione interculturale nei loro curricola.
Questi progetti sono un ottimo biglietto da visita per far conoscere il nostro territorio all'estero." ■



Gli studenti dell'Antonietti con i docenti accompagnatori nel viaggio in Francia

¬ dalla pag. 1 - Universitas...

dell'Istituto Antonietti, è partita lo scorso 14 gennaio con l'inizio del corso di musica tenuto dal docente Paolo Tosoni. A fianco dei tradizionali corsi della sessione primaverile, che saranno sette, l'Universitas Ysei ha programmato anche una serie di uscite didattiche guidate dalla professoressa Alessandra Piccinelli e proposto la partecipazione ad un concerto, un'opera ed un balletto in cartello al Teatro alla Scala di Milano. Il programma delle uscite didattiche porterà gli studenti alla scoperta delle Pievi e delle Chiese fino al XVI secolo della Franciacorta. Sette i corsi che comporranno questa sessione primaverile: il primo, come detto, è dedicato alla musica jazz con il docente Paolo Tosoni che nelle 6 lezioni, che si tengono ogni lunedì dal 14 gennaio al 25 febbraio, tratta di "Blues, Spirituals, Rag-time, Stride-piano", "New Orleans, Dixieland, le donne del Jazz", "Gli anni d'oro: 1920-1929", "Lo Swing e le orchestre bianche", "Il Bebop e il Cool jazz" e "Hard bop, Free jazz, Rock". Dal 15 gennaio al 5 marzo, ogni martedì, ci sarà spazio per il corso di inglese dedicato alla conversazione di base tenuto dal docente Jane Adams Don't worry, be happy caratterizzato da sette incontri. Ogni mercoledì dal 16 gennaio al 13 febbraio, il docente Alessandro Faita terrà il corso di psicologia "Tendere verso il benessere": cinque incontri intitolati "La costruzione della realtà", "Le trappole del malessere: conoscerle per evitarle", "I bisogni fondamentali degli esseri umani", "Cosa fare per stare meglio" e "Dal benessere personale al benessere universale". Il quarto corso è costituito da 6 lezioni, ogni giovedì dal 17 al 21 febbraio, e sarà tenuto da Luca Bartolini che proseguirà il corso di informatica avviato nel XII anno accademico. Il quinto corso prenderà il via il 28 febbraio, conclusione mercoledì 17 aprile, e sarà dedicato all'insegnamento dello spagnolo di base: un corso costituito da 6 lezioni con la docente Daniela Bonomolo che è dedicato ai principianti e a chi, pur avendo una conoscenza scolastica, desideri riprendere lo studio della lingua. Da lunedì 4 marzo al 15 aprile per sei incontri il docente Paolo Sacchinni parlerà dell'arte in Italia fra le due guerre partendo dal secondo Futurismo al gruppo Novecento, dagli astrattismi milanesi-comaschi alle altre tendenze antinovecentiste. É prevista, per chi partecipa a questo corso, anche una visita guidata in data da stabilire al museo del Novecento a Milano. Il settimo corso, in programma da mercoledì 6 a mercoledì 27 marzo, è tenuto dal docente don Paul Renner e sarà dedicato alla Etica della responsabilità: per 4 lezioni il docente parlerà di welfare e crisi alla luce del messaggio biblico. Chi volesse maggiori informazioni o iscriversi ai corsi, può visitare il sito www.universitasysei.it e mandare una e-mail all'indirizzo info@universitasysei.it. Le lezioni si tengono con cadenza settimanale con orari compresi dalle 15 alle 17 presso le aule dell'Antonietti. ■

¬ dalla pag. 1 - Odontoiatria...

e mobile, ortodonzia, endodonzia, conservativa. Finalmente da oggi è possibile l'implantologia a Monte Isola anche grazie ad una tecnologia di ultimissima generazione che consente l'incorporazione degli impianti dentali, durante l'intervento chirurgico, mediante il monitoraggio della tipologia ossea del paziente, condizioni necessaria per aumentare la possibilità del successo. Il successo in implantologia è molte volte determinato dalla qualità dell'osso del paziente, la cui consistenza può variare da particolarmente "duro" a particolarmente "molle". L'identificazione della qualità ossea è determinante per permettere una selezione mirata dell'impianto e decidere un appropriato procedimento chirurgico. Se quando si fissa una mensola che porterà un oggetto di molto valore al muro, prima di procedere al fissaggio delle viti necessarie, vi preoccupate di conoscere se la parete è fatta di carton gesso, gesso, legno o mattoni, altrettanto farà il dentista valutando la qualità ossea, del suo paziente. Con la differenza che con l'osso questa valutazione è ancor più complicata poiché le variabili da prendere in considerazione sono molteplici e l'obiettivo finale e il raggiungimento di una stabilità ideale che rispetti la vascolarizzazione per quel tipo di osso con il giusto grado di compressione finale, utilizzando sistemi che rendano quel risultato prevedibile. Per la preparazione del sito implantare in funzione della qualità ossea, I.D.I. Evolution ha studiato e realizzato un motore chirurgico dotato di una sofisticata intelligenza artificiale capace di elaborare dati fisico-matematici che costituiscono l'equivalente biologico della densità ossea del tunnel implantare, e consente all'operatore di selezionare durante l'intervento, l'impianto più adatto per il substrato osseo individuato dalla macchina. Questo sistema permette inoltre all'implantologo di sorvegliare l'esecuzione dei passaggi necessari all'inserzione dell'impianto non affidandosi semplicemente alla "sensibilità chirurgica" e all'esperienza personale dell'operatore, ma basandosi su parametri strumentali oggettivi dati dal motore chirurgico.
Studio dentistico Dott. Luca Tomaselli in via Menzino 28, Monte Isola (BS) tel. 030.9825147 – 340.7345004. ■



Il Dottor Tomaselli nel suo studio

¬ dalla pag. 1 - Volontari...

1. Modulo Base: apre al volontario la possibilità di accedere a tutte le attività della Croce Rossa, in particolare il trasporto infermi, svolto a Iseo grazie al nuovo e moderno FIAT DOBLO' appositamente allestito.
2. Modulo Trasporto Infermi (TI): consente al volontario di effettuare i trasporti infermi programmati in ambulanza. 3. Modulo per operatori addetti al trasporto sanitario e soccorso in ambulanza (TSSA): forma il volontario per il servizio di emergenza-urgenza svolto sotto la coordinazione di AREU 118 e che porta al conseguimento del certificato regionale BLSD di soccorritore abilitato all'uso del defibrillatore semi-automatico, rilasciato dall'AREU 118. Questo modulo insegna tutte le manovre di immobilizzazione del Paziente traumatico (spinalizzazione, estrazione dall'auto incidentata, prono-supinazione, posizionamento steccobende ecc), l'utilizzo corretto dei presidi presenti in ambulanza (barella spinale, barella cucchiaio, estricatore, materassino a depressione, aspiratore, steccobende normali e a depressione ecc), nonchè le manovre di rianimazione cardiopolmonare con l'utilizzo del defibrillatore semi-automatico (BLSD) sia sull'infortunato adulto che pediatrico. La Croce Rossa Italiana Gruppo di Iseo è presente e opera dal 1999 sul territorio del Sebino e della Franciacorta. Il Gruppo è costituito da circa 50 iscritti, provenienti da varie zone del Sebino e della Franciacorta. Si tratta di persone appositamente formate e certificate sulle tecniche del primo soccorso, in grado di affrontare e gestire in modo positivo le varie emergenze sanitarie. Tutti i soccorritori hanno conseguito la certificazione regionale AREU per l'utilizzo del defibrillatore semi-automatico. Tra le numerose attività svolte dai volontari rientrano il servizio di Pronto Intervento Sanitario, effettuato su richiesta e con il coordinamento della Centrale Operativa AREU 118 , il trasporto infermi, l'educazione sanitaria con frequenti corsi di primo soccorso presso le scuole e per il personale delle aziende del circondario, le attività socio-assistenziali e l'assistenza sanitaria prestata in occasione delle varie manifestazioni civili, culturali e sportive della zona. Il Gruppo di Iseo vanta una nuovissima e confortevole sede, messa a disposizione dall'RSA Cacciamatta, che ospita tutte le attività del gruppo, quali la postazione notturna di 118, i momenti formativi e le riunioni.
A disposizione dei Volontari del Soccorso ci sono presidi sanitari sofisticati e moderni automezzi: tre ambulanze, di cui una abilita a servizio sanitario 118 24h su 24h dotata delle più recenti strumentazioni, un Fiat Doblò, adibito al trasporto infermi. La serata di presentazione sarà il 21 febbraio alle ore 20.30 alla nuova sede di Iseo, in Via Paolo VI (adiacente RSA Cacciamatta), durante il quale gli istruttori indicheranno tutti gli aspetti organizzativi, date e orari compresi e durante la quale ci si potrà iscrivere ufficialmente al corso. La partecipazione a tale serata è libera e non vincolante ai fini di un'eventuale iscrizione. Si invitano tutti coloro che fossero interessati a iscriversi o ad avere ulteriori informazioni a contattare la Croce Rossa Gruppo di Iseo ai recapiti sotto indicati. Indirizzo: Via Paolo VI (adiacente RSA Cacciamatta) Iseo. Orario Segreteria: Mercoledì dalle 20 alle 22. Recapiti telefonici: Sede: 030 9840769. Referente Gruppo di Iseo: 331 1704824. g.iseo@vds.cri.it. Su Facebook: Croce Rossa Italiana Gruppo di Iseo ■







La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti: prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ISEO e del Sebino sport

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti: prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

BASKET

Iseo suona la nona

di Giuseppe Morandi

Basket Iseo	**71**
Sustinente	**67**

Basket Iseo: Bignotti ne, Nicosia 6, Bernardi 7, Segolini 8, Crescini 19, Ben Houmane 6, A. Caramatti, R. Caramatti 21, Facchi, Cominelli 4. Allenatore Leone.
Sustinente: Cassinerio 7, Diazzi 7, Braguzzi 9, Araldi 2, Sacchi 6, Mauceri 5, Pulga, Besutti 13, Ferraboschi 13, Truzzi 5. Allenatore Zecchini.
Arbitri: Visini di Montichiari e Somensini di Manerba.
Note: Parziali 20-23, 40-41, 44-56, 71-67. Tiri liberi: Iseo 21/29, Sustinente 8/15. Usciti per cinque falli Besutti e Braguzzi del Basket Sustinente.



Matteo Cominelli

Il Basket Iseo non conosce più ostacoli e continua la sua corsa all'inseguimento delle due prime piazze del girone a suon di vittorie, quello con il Basket Sustinente nella prima giornata di ritorno è il nono successo consecutivo per i ragazzi guidati da coach Leone, che non perdono dalla sfida di inizio novembre con il Manerbio. Una serie di risultati che hanno portato gli iseani a scalare le posizioni in classifica recuperando punti preziosi soprattutto al Lumezzane: dopo 16 giornate del campionato di Serie D l'Argomm Iseo ha ottenuto 26 punti, frutto di 13 vittorie e di tre sole sconfitte, e si trova in terza posizione a quattro punti dal Manerbio capolista e a due dal Lumezzane, squadra da cui è partita la serie di successi consecutivi con il 77-68 che arrivò dopo le due sconfitte con Treviglio e Manerbio. Le nove vittorie hanno consentito ai ragazzi di Leone di staccare le altre avversarie del girone, il quarto posto è occupato ora da Viadana, Casalmaggiore e Soresina che hanno 20 punti, mentre a 18 si trovano Castegnato e Golden Street Brescia.
Il nuovo anno era partito il 9 gennaio al PalAntonietti con il recupero della sfida con il Nembro, che era stata rinviata il 14 dicembre scorso, per gli iseani un successo 67-57 seguito poi dalla difficile trasferta di Brescia contro il Golden Street, squadra che arrivava da 4 vittorie consecutive. Una gara che si è chiusa sul 76-60 per Iseo, trascinato dai 21 punti di Caramatti, ma che i ragazzi di coach Leone hanno dominato in lungo e largo, portandosi ad un vantaggio che poche volte capita di vedere in un campionato come quello di Serie D: al 33'29" il tabellone dava un vantaggio di 33 punti per Iseo, 71-38, che poi ha mollato permettendo ai padroni di casa di rendere il passivo meno evidente.
Superate le insidie della sfida con il Golden Street, il Basket Iseo ha chiuso il girone di andata al PalAntonietti contro il Chiari, in serie negativa da quattro turni. Per Crescini e compagni è arrivata l'ottava vittoria consecutiva con un 76-64, per Iseo una partita che ha presentato difficoltà solo nel primo quarto, chiuso sul +4 per gli ospiti, poi un crescendo continuo grazie anche ad un Renè Caramatti da 26 punti.
A chiudere il mese è arrivata la nona meraviglia con il successo nella prima giornata di ritorno contro la squadra mantovana della Sustinente, risultato che è stato in bilico per tutta la gara con gli ospiti che hanno chiuso in vantaggio i primi tre quarti per poi farsi superare nel periodo finale. Difficilissimo per Iseo soprattutto il terzo quarto, chiuso con soli quattro punti all'attivo e sul meno 11 con il tabellone che diceva Iseo 44 Sustinente 56. Nel periodo decisivo, chiuso con un parziale di 27-11, il quintetto iseano ha piazzato la rimonta con una grande difesa, che ha concesso poco agli avversari, ed un attacco che è entrato definitivamente in partita. ■



Il coach del Basket Iseo
Federico Leone



Il "distretto dei Longobardi"

A Bornato l'antica pieve rinasce e finisce tra i siti della civiltà pre medievale

di Luigino Manessi

Il sito dell'antica Pieve di S. Bartolomeo di Bornato è stato inserito nella Rete dei siti longobardi elaborata dalla Provincia di Brescia entrando a far parte del progetto Langobardia Fertilis. Il progetto si propone di individuare, recuperare, restaurare e valorizzare le testimonianze storiche, archeologiche ed artistiche relative alla presenza dei Longobardi nel territorio di Brescia e particolarmente nel cosiddetto "Distretto dei Longobardi". L'area, che comprende la pianura, il pedemonte e le zone meridionali delle valli bresciane, individua il territorio nel quale sono venute alla luce le testimonianze di importanti insediamenti longobardi, del popolo cioè di origini nord-europee che nel 569 giunse in Italia dalla Pannonia (l'attuale Ungheria), stanziandosi nella pianura Padana e, in particolare, nel bresciano. La rete Langobardia Fertilis si affianca alla rete Langobardorum - Centri di potere e di culto (568-774 d.C.), di cui fa parte la stessa città di Brescia con il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia, sito riconosciuto nella lista del patrimonio mondiale gestita dall'Unesco. La Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo di Bornato, assieme alla Parrocchia di Santa Maria della Neve a Sirmione, grazie all'interessamento e al coordinamento dell'Assessorato al Turismo e alla Cultura della Provincia di Brescia e della Fondazione della Pianura Bresciana, nell'ambito del progetto "Langobardia Fertilis", hanno ottenuto un finanziamento complessivo di 300mila euro da parte di Arcus Spa (società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo costituita dal Ministero per i beni e le attività culturali) per realizzare opere di restauro e valorizzazione degli edifici della Pieve di S. Bartolomeo e di S. Pietro in Mavinas. L'importo totale del finanziamento, quantificato come detto in 300mila euro, era stato ripartito dall'Ente concessionario tra queste due realtà con le seguenti quote: 200mila euro per la chiesa di San Pietro e 100mila per la pieve di San Bartolomeo.
Al netto delle spese tecniche e degli oneri connessi, delle spese di istruttoria e di monitoraggio, la somma realmente destinata ai lavori era di 75mila euro (comprensivi dell'Iva); è attualmente in corso di definizione la variante volta a recuperare lo sconto maturato nella gara di appalto per ulteriori 22mila euro (sempre comprensivi dell'Iva). Il progetto, autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Brescia, è stato indirizzato verso il restauro della chiesa seicentesca e vede come opere principali la messa in sicurezza definitiva delle murature e la realizzazione di una nuova copertura. La formazione del tetto consentirà la conservazione, in vista del loro restauro, delle importanti strutture archeologi che venute alla luce al suo interno, costituite dall'abside altomedievale del VII secolo, ritrovata completa del sedile dei sacerdoti e del "sacrario", che rappresentano un "unicum" nel panorama storico-archeologico italiano.
La messa in opera della copertura è stata resa possibile per la presenza, nei paramenti murari, dei fori di alloggiamento delle antiche travature che consentiranno di riproporre il nuovo tetto nell'assetto originario. La nuova copertura avrà una struttura tradizionale con capriate e impalcati lignei, mentre la ricostruzione delle murature, effettuata in mattoni pieni, sarà ben visibile per un trattamento diverso dell'intonaco delle superfici. L'inserimento nelle murature di tiranti d'acciaio, il ripristino della malte tra le pietre dei paramenti e l'allontanamento delle acque meteoriche completeranno le opere di risanamento.
La Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo si è avvalsa anche di un finanziamento da parte di Cogeme e di altri sostenitori privati e per la conclusione dei lavori si è impegnata a reperire per il 2013 circa 62mila euro. Una volta terminata questa fase preliminare sarà possibile, sulla base delle risultanze delle indagini archeologiche e storiche, la redazione del progetto complessivo di sistemazione e fruizione dell'area che sarà inserita nella rete dei siti longobardi della provincia di Brescia consentendo la promozione su vasta scala dell'immagine del territorio di Cazzago San Martino. Per completare tutte le opere sopra descritte è comunque importante il sostegno degli Enti Pubblici (Regione, Provincia e Comune), ma anche di aziende e di tutti i cittadini interessati a salvaguardare un patrimonio storico, archeologico, culturale unico in Franciacorta. A questo scopo, informiamo quanti desiderano contribuire attraverso bonifici bancari che il codice iban per la donazione è Ubi Banca IT 04F032 44543 0000 0000016517. ■



L'impalcatura per il recupero della pieve



La pieve di Bornato com'era prima dei lavori in una veduta aerea



I lavori per ricreare la copertura della chiesa di Cazzago



Veneta Cucine
PROGETTI DI VITA
NEW STORE
FRANCIACORTA
PIANTONI
Progettazione d'interni

DOMENICA POMERIGGIO APERTO DALLE 15.00 ALLE 19.00
NEW STORE FRANCIACORTA
Piantoni progettazione d'interni s.n.c.
VIA LUCINI,1 - 25038 ROVATO (BS) - INFO: 389.4724637
commerciale@piantoniprogettazionedinterni.it

Da Zone in Turchia ...visitando Istanbul

di Isabella Berardi



"Andiamo in Turchia per l'ultimo dell'anno che fa caldo": con questo proposito, acquisto per me e mio marito un pacchetto low cost per questo terra a metà tra Oriente ed Occidente. Sette giorni, come descrive dettagliatamente il programma, tra Istanbul e le altre bellezze della Turchia, tra cui la Cappadocia, famosa per il suo paesaggio modellato dagli elementi naturali, la città di Pamukkale, con le sue terme incantate, ed Efeso, antica città romana e sede dell'ultima dimora della Madonna.

L'arrivo a Istanbul è in un pomeriggio freddo. Al clima poco favorevole ci dovremo ben presto abituare: se nella capitale turca le temperature sono vicine allo zero, nei successivi spostamenti al centro del Paese la colonnina di mercurio subirà un ulteriore, drastico calo.

Persino la guida è stupita dal fatto che abbiamo deciso di intraprendere un viaggio simile in inverno. Con queste conversazioni "rassicuranti", ci accingiamo all'esplorazione della città: i tre giorni passati nella capitale sono dedicati alla scoperta delle diverse anime della metropoli, che conta quasi 16 milioni di abitanti. Quella che oggi si chiama Istanbul, nell'antichità era nota come Bisanzio e, successivamente, come Costantinopoli.



Delle diverse dominazioni, la città reca ancora chiari segni. Così, accanto ad Haghia Sofia, chiesa dedicata alla Divina Sapienza, voluta dall'imperatore Giustiniano nel 532 d. C., poi trasformata in moschea e ora museo, si può ammirare la splendida Moschea Blu, edificata agli inizi del Seicento. O ancora, si può rimanere abbagliati dall'imponente palazzo Topkapi, sede dell'Impero ottomano e dimora privata del sultano, costruito a partire dal 1461, e successivamente effettuare una gita in battello lungo il Bosforo, alla scoperta dei bellissimi palazzi sul lungomare e dell'anima ottocentesca di Istanbul. Accanto a vie moderne e cosmopolite, come Beyou, si trovano invece zone più conservatrici, come il quartiere di Eyüp.

Ad Istanbul, noto una particolarità della Turchia: spopola dovunque una bevanda tradizionale che, una volta assaggiata, si rivela ottima. Si tratta di una spremuta fresca di melagrana a cui viene aggiunto del succo d'arancia. Oltre a ciò, i turchi hanno una grande passione per il té. Nei diversi bazar visitati, come il Grand Baazar o il Mercato Egiziano delle spezie, ne vendono di diverse tipologie: con boccioli di rosa e fragole essiccate, alla menta e scorza d'arancia, alla mela, al melograno. La bevanda viene servita in eleganti bicchierini trasparenti in modo che tutto il colore del té, e dei differenti ingredienti, risaltino al massimo. Saranno queste bevande ad accompagnarci per tutto il viaggio, mentre partiamo per la Cappadocia, nella Turchia centrale. ■





Sopra spezie e aromi in vendita al mercato. Sotto a sinistra un commerciante prepara la bevanda tradizionale a base di succo di melograno e arancia
A sinistra una veduta del ponte sullo stretto del Bosforo, confine meridionale tra il continente europeo e quello asiatico

DIFENDIAMO COI DENTI
LA SALUTE DELLA TUA BOCCA.
PER TE A 30€ LA PRIMA VISITA ODONTOIATRICA COMPRENSIVA DI PANORAMICA.
La salute della tua bocca, per noi di Welfare Italia e del Poliambulatorio Sant'Alessandro, rappresenta un elemento fondamentale del tuo star bene.
I nostri professionisti mettono a tua disposizione elevate competenze cliniche, aggiornamento continuo e moderne tecnologie.
welfareitalia cure con cura
Via J.F.Kennedy 44
(25036) Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel. 030 7402196
segreteria@s-alessandro.it
palazzolo@centri.welfareitalia.eu
Direttore Sanitario: Dott. Claudio Bosisio
Finanziamenti a tasso zero
Aut. alla pubblicità sanitaria ASL Brescia n. 03/2012
Il costo della prestazione di prima visita odontoiatrica sarà scontato dall'importo del piano di trattamento concordato

Ricevi un utile Dental Beauty Kit* presentando questo coupon al termine della prima visita.
*fino ad esaurimento scorte.
Poliambulatorio Sant'Alessandro
welfareitalia cure con cura

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado
SALESIANI DON BOSCO

Open Day!
Il 9 febbraio dalle 9.30 alle 12.30
la Scuola Secondaria di 1° grado (scuola media)
apre le porte a genitori e alunni.
Potrete visitare le classi, i laboratori,
gli spazi ricreativi, conoscere il programma
formativo e il corpo insegnanti.
Vi aspettiamo!


Laboratori all'avanguardia per stare al passo con la scienza


Sale studio assistite per il momento dei compiti e dello studio


La ricreazione? Un momento indimenticabile


Il nostro Palasport


Investiamo nel futuro: due sezioni sperimentali a scuola con l'I-pad

Scuole Paritarie

Scuola Primaria

Con tempo prolungato fino alle 15.45
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

Con tempo prolungato fino alle 16.00
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Istituto Professionale Grafico Pubblicitario
Comunicazioni Grafiche

Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.
Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati

Liceo Scientifico

Con laboratori avanzati e progetti interdisciplinari
in grado di porre le basi ideali
per il proseguimento universitario
o lavorativo degli studenti

Telefona e vieni a visitarci: **030 7006811**

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel: 030.7006811 - Fax: 030.7006810
www.salesianichiari.it - cga@salesianichiari.it

Il Giornale di Monte Isola

Il Presepe Montisolano

di Giusi Turla



Il 13 gennaio scorso presso la palestra comunale è sono stati premiati i vincitori del concorso "Il Presepe Montisolano", arrivato quest'anno alla seconda edizione. Il sindaco Pier Giuseppe Ziliani ha annunciato che l'iniziativa "verrà portata avanti dall'amministrazione comunale per premiare le famiglie che mantengono via la tradizione del Natale".
Presentare la Natività al centro di una scena tipicamente montisolana e suscitare un impatto emotivo d'insieme, mettendo alla prova abilità manuali, tecniche ed artistiche.
Questi i criteri principali tramite i quali si sono espressi i tre componenti della giuria Mazzucchelli Walter, Turla Michele e Cortinovis Miralda. Scegliere i migliori non è stato facile, i partecipanti si sono dati da fare, sbizzarrendosi nei modi più diversi per interpretare con un tocco personale la nascita di Gesù in un contesto di tradizioni e attività artigianali isolane: dalle riproduzioni particolareggiate di intere frazioni con gli abitanti intenti ad essiccare i pesci, oppure riproduzioni delle famose "cà del salam" per l'affumicatura del salame nostrano e cantieri nautici con naécc in costruzione. Non sono mancate riproduzioni di Monte Isola in miniatura con tanto di pastori e Re Magi in barca e scene di pesca sul lago con tanto di reti e aole. I primi tre classificati per le categorie adulti e studenti hanno ricevuto buoni acquisto da 50 a 150 euro spendibili presso negozi convenzionati con il concorso ed ogni iscritto ha ricevuto un attestato di partecipazione.
Non resta che aspettare le prossime festività natalizie per ammirare di nuovo questi particolari e davvero unici presepi. ■


Il presepe di Roberta e Francesca Ardemagni, vincitrici del primo premio categoria studenti, dedicato alla raccolta delle olive. (© Michele Turla)


Il presepe di Erica Ziliani, vincitrice del primo premio categoria adulti, dedicato alla Festa di Santa Croce di Carzano con gli archéc decorati con fiori di carta. (© Michele Turla)

Pilzone d'Iseo

Al lavoro con il legno!

"Nonsolotarli" nei vecchi mobili dei nostri nonni

di Giusi Turla

L'Associazione "La Bottega" con sede a Pilzone d'Iseo in Piazza Basilio Cittadini ha organizzato due corsi dedicati agli aspiranti restauratori di oggetti in legno e a coloro i quali si vogliono avvicinare all'arte delle sculture lignee.
Entrambi sono sicuramente un modo per tramandare soprattutto alle giovani generazioni i segreti di un mestiere vecchio quanto l'uomo, ed insegnare loro l'amore e il rispetto per un materiale vivo quale è il legno.
Iniziati tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio e organizzati in undici incontri settimanali, i corsi sono coordinati da figure esperte nel settore, che propongono attività mirate a seconda del livello di esperienza di ciascun partecipante.
Dopo un primo incontro teso all'orientamento degli iscritti riguardo i materiali e gli attrezzi basilari utilizzati, i lavori hanno preso il via.
Dalle semplici rifiniture ai più difficili compiti di recupero di quadri, soprammobili, appendiabiti o cassettoni, magari lasciati fino a quel momento in soffitta perchè ritenuti ormai irrecuperabili.
Il corso di intarsio, invece, è perfetto per chi vuole dare libero sfogo alla propria fantasia cimentandosi nella realizzazione di autentiche opere d'arte come bassorillievi e sculture, che senza dubbio acquisteranno valore nel tempo.
Adesioni al: 349 – 7932440 oppure al 339 – 7641498. ■


La locandina dell'iniziativa promossa dall'Associazione La Bottega

Zucchetti & C. s.r.l.



Sopralluogo e preventivi sono GRATIS
e per i mesi di marzo e aprile
ci sarà un particolare sconto
presentando questa pubblicità









Serramenti in alluminio e P.V.C.
Persiane, tapparelle e zanzariere, Cancelli automatizzati
Portoni sezionali automatizzati
Realizzazione di manufatti acciaio inox
Riparazioni e manutenzioni da fabbro

Affidati a un professionista: la ditta Zucchetti opera,
con personale altamente qualificato, da oltre 50 anni
nel settore delle opere da fabbro e dei serramenti.

Fissa un appuntamento al 3389650750 o contattaci
al nostro indirizzo mail zucchettisrl@gmail.com

Via Garibaldi, 57 – 25030 PARATICO (BS)
tel. 035/910278 – Fax 035/4262362

DIARIO ISEO

Beni comunali e... beni ambientali

"Fatti e disfatti al bar Sport"

A CURA DI SPARTACO

L'incontro mensile sul nostro giornale, con gli argomenti discussi al bar Sport, appuntati sul diario di gennaio, si amplia con i pareri, rilasciati dalle parti contrapposte, con i loro commenti conseguenti, sempre conclusi in disaccordo tra maggioranza e minoranza.
Le lettura sarà piacevole in alcune parti ed in altre apparirà anche in contrasto, non chiara a tutti nel successivo richiamo di cronaca.
Nulla di male ad esprimere un proprio parere, senza per questo incolpare qualcuno.
Una certezza per tutti. Nulla sarà di parte ideologica inventata, ma sarà coerente con quanto si è ascoltato e discusso, inseguendo, per convinta scelta culturale, la soluzione dovuta e un po' di verità, che va sempre ricercata.
Nessuno è depositario totale, soprattutto quando si è parlato oppure scritto in una veste di libero cittadino qualunque.
Lo ha ricordato ad alta voce il nostro Vescovo Mons. Luciano Monari, in occasione dell'incontro con la stampa, richiamando i responsabili della cronaca al " dovere di testimoniare Verità per il bene di tutti".
"Non conta chi governa, ma come governa".

Vendite o svendite? Il Comune fa cassa

Quando si fa cassa per necessità, con termini di scadenza dell'asta pubblica non più rinviabili, l'analisi del prezzo di acquisto del bene diventa retorico, fuori luogo ed inutile, se confrontato in particolare con le vendite ad Iseo o con casi precedenti nella zona.
Al bar, la citazione della storiella del "Kilo di pane per fame", barattato con un camion di mattoni sul piazzale, ha in sé tutta la sintesi reale della congiuntura attuale, poiché il mercato nazionale della casa è di fatto stagnante, mancando gli acquirenti ed i soldi.
Il Comune di Iseo è stato fortunato.
Ha costruito al "proprio" interno il marchingegno (con rispetto!) degli Enti associati interessati all'acquisto ed ha venduto due dei tre edifici all'asta, salvando il bilancio 2012/2013.
Non serve dimostrarlo, quando sono le cose che parlano.
Ha ragione Enrico Pernigotto, rappresentante di una minoranza in Consiglio Comunale, quando scrive in una sua lettera al Direttore del Giornale Bresciano che i fatti intervenuti possono forse sembrare poco chiari, ma sbaglia quando usa e critica le cifre, ridotte alla chiusura d'asta, senza ricordare il contesto del momento economico finanziario attuale, con l'urgenza di fare cassa entro fine anno, obbligando il Comune a vendite di beni/volumi, per fortuna di scarso valore immobiliare.
La risposta ai dubbi legittimi del Consigliere e la richiesta di necessari chiarimenti, è stata rifiutata dalla maggioranza, con una risposta affidata al vicesindaco Savoldi, con parole un pò pesanti e con riferimenti all'arco di tre anni di opposizione, confondendo e cambiando l'oggetto della lettera, scritta per chiedere chiarimenti e notizie più puntuali e generali, sempre riconosciute a chi fa opposizione.
I due immobili acquistati non potevano interessare, a giudizio di alcuni cittadini, né la Fondazione Bettoni né la Fondazione Guerini, poiché sono privi di ogni prospettiva d'uso ai fini assistenziali e statutari, con un costo investimento, previsto per le opere ed il loro recupero, fuori mercato, buon senso edilizio e imprenditoriale.



Una vista dell'area tra Paratico e Clusane interessata dalla nuova urbanizzazione turistica in una vecchia ma esaustiva foto

L' edificio IPIA in via Roma è una grossa massa volumetrica senza storia e, soprattutto, senza futuro d'uso e di valore nel luogo dove è collocato.
Il "negozio Farmacia", sempre in via Roma, non ha domanda nel mercato dell'affittanza, per la sua ubicazione nella strada più trafficata di Iseo, per le stesse ragioni che hanno consigliato il trasloco della nostra farmacia comunale in altro tessuto urbano.
Alcuni pensionati hanno illustrato agli amici, seduti al bar, quale diverso scenario ci sarebbe stato per Iseo, per l'Assistenza Sociale in genere e per gli anziani, qualora la benestante Fondazione Bettoni avesse acquisito l'edificio "ex Casa Panella"!
Che capitale immobiliare ! che fortuna ! che possibile progetto a tutto campo! che assistenza in centro storico e sul Lungolago Marconi!
Purtroppo siamo costretti a parlare di cose non risolte, di minima fantasia commerciale e, un'altra volta, di occasione mancata per Iseo.
Il Comune è salvo, viva il Comune!

Quattro "rospi" da salvare?

La vista dal Monte Alto, a confine tra il Comune di Iseo e Paratico, può illustrare al meglio quanto è successo in quel sito negli ultimi 50 anni, poiché il tempo di approvazione del progetto, sull'area della "Costa Verde" in Clusane d'Iseo, ha avuto inizio negli anni '70 del secolo scorso.
La società proprietaria ha fatto il proprio legittimo interesse, ottenendo quanto si augurava, forse con parziale rinuncia degli attori pubblici, delegati alla tutela.
Tutte le domande edilizie, tutte le proposte per edificare un villaggio turistico in quel luogo sono sempre state respinte per decenni, sia dalle serie e corrette previsioni urbanistiche comunali allora vigenti, sia e soprattutto dall'Organo massimo di tutela, vale a dire la Sovrintendenza ai Beni Ambientali.
E' necessario dunque descrivere e raccontare quei luoghi (vedi foto) e la loro breve storia con incerte ed azzardate previsioni, con riduzione dei volumi autorizzabili, immaginando addirittura un indiretto interesse pubblico per il progetto.
L'area è stata ricaricata con materiale di riporto in più momenti, proveniente da scavi della zona, prima ancora che si costituisse la società di investimento immobiliare.
E' ubicata al limite estremo dei Comuni di Iseo e Paratico, ambedue interessati per cultura e convenienza a lasciare spazi liberi a verde tra i territori, per la tutela ed il rispetto degli abitati e delle diverse specifiche Comunità.
Il fronte lungo del comparto è attraversato da una tra le strade più trafficate della Provincia.
Per almeno sei mesi all'anno è quasi sempre in ombra (... l'è al vac!), con una umidità ambientale permanente superiore al 70%.
Verso lago confina con un canale artificiale, scavato per separare i due lotti dagli edifici di progetto su palafitte, ricavando un isola artificiale verso nord, sulla quale è prevista una spiaggia turistica a canneto.
A mattina e verso Iseo, le aree confinano con un campeggio estivo, scarsamente edificato, complementare alla confinante proprietà vicina, che si poteva coinvolgere in un serio esame urbanistico, adottando le enormi possibilità offerte dalla legge regionale in materia di perequazione e compensazione urbanistica.
Certo, se si immagina che in quella zona le Associazioni di difesa ambientale sono in lotta per tutelare soltanto "quattro rospi" che, durante la stagione degli amori, transitano ed occupano quell'ultimo lembo di ambiente naturalistico, l'importanza di ogni ulteriore discorso approfondito decade e forse rende inutile ogni ricorso (tardivo!) delle Associazioni medesime.
Siamo ormai tutti fuori tempo massimo, ma andava spesa una parola sul dire dei cittadini, in presenza di un evidente scelta discutibile in materia urbanistico-edilizio. ■

AMARCORD

Personaggi e Famiglie

DI G.M.F.

Quando il nipote Eucherio ha letto agli amici del bar l'articolo del Giornale di Brescia del marzo 1957, a firma del corrispondente di allora Luigi Zanucchi, bonariamente e con rispetto chiamato da tutti con il soprannome " Gigione", la memoria è volata con un salto a 50 anni fa ed oltre, ripensando alle grandi famiglie patriarcali di allora, presenti da tante generazioni in quel di Iseo e, purtroppo, oggi disperse in piccoli nuclei, privi di quella unione sostanziale, della considerazione familiare e, si può dire, di quel potere che il gruppo rappresentava ed a volte gestiva.
Pensate, si allude oggi a due coniugi, appartenenti alla famiglia dei Gatti e dei Consoli, che nella primavera del 1957 festeggiarono 50 anni di matrimonio, evento che veniva allora ricordato con entusiasmo da amici e dai familiari raggiungibili.
L'articolo del cronista si soffermava sulla avventurosa vita di un personaggio locale tra i più noti nella Comunità iseana ed esaltava un padre di famiglia conosciuto da tutti come "El Ross dei gelati" (Angelo Gatti).
L'esperienza lavorativa di quel capo famiglia, padre di 6 figli, è difficile da riassumere in poche righe, come lo sono stati gli atti di generosità ed altruismo del nostro " Ross dei gelati".
Ricaviamo sinteticamente da un articolo di allora alcune vicende che hanno accompagnato Angelo e la consorte Maria Consoli, dall'inizio del secolo scorso agli anni sessanta. "Angelo Gatti classe 1882, copricapo alla cosacca, pantaloni alla zuava, bastone alla mano, passo bersaglieresco, fiato da giovanotto, lavoratore alla Cementifera Sebina di Iseo, con una pensione minima mensile di 9.000 Lire.
Il lavoro non gli ha mai pesato nonostante l'età, poichè, a suo dire, lo solleva nello spirito.
La sua vita non è dissimile a quella di tanti altri, ma ha aspetti particolari, con un complesso di laboriosità, di onestà, di serena concezione delle situazioni, di eroismi civili".
Il lavoro di allora aveva poche caratteristiche di stabilità ed il nostro "patriarca" passò negli anni da lavoratore della Concheria Pellami Zanucchi di Iseo al lavoro estero, quale emigrante in Svizzera, nonostante fosse affetto da miopia dalla nascita, con l'obbligo e la necessità di lenti grosse come fondi di bicchiere. Nella Svizzera tedesca si impegnò in un nuovo mestiere, poichè si era adeguato a lavoro di vivandiere e cuoco di una mensa operaia. In quel periodo di lavoro da emigrante imparò a fare il gelato. Rimpatriato allo scoppio della prima guerra mondiale '15/'18 fu assunto dall'impresa Sebina di Navigazione in quella attività di trasporto sull'acqua, con chiatte di merci da e per la Valle Camonica, in collegamento con il treno della S.N.F.T.
Lavorava in servizio al Porto Industriale (Scogliera), con al collo la trombetta a corno di richiamo, per indicare la giusta direzione all'approdo dei natanti.
Il "Ross dei gelati" era dunque presenza preziosa sulla riva e lo fu ed ebbe modo di dimostrarlo facendo tre salvataggi con il suo coraggio, non esitando a buttarsi in acqua e salvando nell'inverno del 1911 una bambina, nell'inverno 1912 un ragazzo locale della famiglia Pasinelli e nel 1941, all'età di 56 anni, tuffandosi nel lago nello spazio angusto fra una chiatta e la banchina, salvando così una seconda bambina in acqua, che stava per annegare. Per tutti questi atti di generosità e coraggio gli furono conferite medaglie al valore civile, con encomi di Autorità ed Enti vari. Negli anni '40 ed a seguire fu il gelataio per eccellenza, producendo a mano l'ottimo gelato " alla Svizzera" nei bar locali e, soprattutto, buon gelato per la sua vendita ambulante in piazza e sul porto Gabriele Rosa, con il caratteristico carrettino colorato ed il cappellino alla "Ross dei gelati".
L'attività complementare di gelataio lo ha passato alla storia di Iseo, lasciando il ricordo di un padre di ben 6 figli maschi, tutti combattenti nell'ultima guerra '40/'45, offrendo alla Patria uno dei figli caduti. Ad un altro dei figli, di nome Giacomo, ma conosciuto da tutti come "Mi", emigrato in Svizzera nel 1957 e impossibilitato a presenziare al festeggiamento, scriveva un saluto in occasione del cinquantesimo anniversario di nozze con la amata Maria e concludeva dicendo al figlio lontano per lavoro "Ciao ! sii forte che vivrai". ■



Iseo: Angelo Gatti e la consorte Maria Consoli che il 1° marzo 1957 hanno festeggiato le nozze d'oro

SPAZIO AUTOGESTITO

Cigno Nero sbancatutto

Inizio 2013 folgorante per il Bar Tabacchi Cigno Nero a Rovato, in Corso Bonomelli 82... abbiamo lasciato il 2012 vincenti e l'anno nuovo è partito alla grande su tutti i fronti della fortuna!
Abbiamo vinto un bel Gratta e Vinci da 10 mila euro, la grande vincita però è stata un terno secco stupefacente da un pronostico preparato personalmente da Gabriella... la ruota di Milano al primo colpo di gioco ha fatto sbancare mezza Italia! Questi 3 numeri magici son stati dati anche nel programma televisivo che Gabriella conduce tutti i giorni, su parecchie emittenti nazionali tra cui 178, 179, 225, 83, 84 del digitale terrestre e 896 Sky. Vi aspettiamo tutti a trovarci per un ottimo caffè, un buon pranzo o per tentare la fortuna! Il Bar Tabacchi Cigno Nero è aperto 365 giorni all'anno, dalle ore 6 alle 19.30: punto toscano, sigari cubani e domenicani, tabacchi 24h, ampia scelta trinciati da pipa e sigaretta, pagamento di tutti i bollettini postali, canone rai, bollo auto, edicola, lotto, superenalotto, gratta e vinci, colazione e pranzi.
Vi aspettiamo in Corso Bonomelli 82 a Rovato.
Per informazioni o per parlare con Gabriella 899600082
Parecchi gli ambi secchi

www.cignonerorovato.it
Facebook/cigno nero

AUTORIPARAZIONI ED ELETTRAUTO
ALBERTELLI MAURIZIO & MIRAMONTI s.n.c.
Esperti in Autocarri, Caravan e Mezzi pesanti in genere
CORTE FRANCA (BS) via dei Ponticelli, 1 fraz. Colombaro
Tel. 030.984109

CENTRO POPOLARE LOMBARDO con AMBROSOLI per la Lombardia
VOTA MASSETTI IN REGIONE
www.cpl.lombardia.it
MASSETTI CON AMBROSOLI PER CAMBIARE DAVVERO!
LA RISCOPERTA DEI VALORI VERI PER RIDARE DIGNITA' AL CITTADINO, ALLE ISTITUZIONI, AL TERRITORIO
BASTA CON GLI ESTREMISMI!
SIAMO UNA LISTA CIVICA DI CENTRO:
QUESTI SONO I VALORI SOCIALI A NOI PIU' CARI:
• A CASA GLI INQUISITI!
• PRIMA DI TUTTO IL LAVORO ED IL RILANCIO DELL'ECONOMIA CON NUOVE POLITICHE PER LO SVILUPPO
• SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ED ALL'ISTRUZIONE
• RIFORMA DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI AL CITTADINO
• NUOVO PATTO CON I COMUNI AFFINCHE' NON SI SENTANO PIU' "SOLI"
• RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA
AMIAMO IL NOSTRO TERRITORIO, LO VOGLIAMO MIGLIORARE NELL'ASPETTO ED IN QUALITA':
• STOP ALLE DISCARICHE: LA PROVINCIA DI BRESCIA NON E' LA PATTUMIERA DELLA LOMBARDIA!
• AGRICOLTURA ED ALLEVAMENTO: RILANCIO DELL'ECONOMIA AGRICOLA E DELL'ALLEVAMENTO CON POLITICHE TERRITORIALI NUOVE, SANE PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE
• FRANCIACORTA: REALIZZAZIONE DI UN PIANO TERRITORIALE D'AMBITO PER IL RISPETTO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
• INFRASTRUTTURE E MOBILITA': ESTENSIONE DELLA METROPOLITANA CITTADINA DI BRESCIA ALL'HINTERLAND E FINO ALLE ZONE DI CONFINE DELLA PROVINCIA
CENTRO POPOLARE LOMBARDO con AMBROSOLI per la Lombardia
MASSETTI
PROGRAMMA INTEGRALE SU: WWW.CPL.LOMBARDIA.IT
Committente: Piergiuseppe Massetti

Nasce “Under Brescia”

Libri&Giornali primo network di mensili gratuiti della provincia, per numero di testate e diffusione

di Massimiliano Magli

Ci sono i nervi e i muscoli, ma soprattutto la mente fragilissima e per questo onesta, aperta a tutti e per questo aperta a nessuno di quelli che intendono fare di un giornale uno strumento di strumentalizzazione.
Il gioco di parole è lì da vedere e nasce dall’esperienza che ho raccolto in vent’anni di giornalismo, lavorando per Bresciaoggi, collaborando con il Corriere della Sera, con Il Giornale, Il Sole 24 ore, con Radio Rai, con il giornalino della parrocchia, con tutti quelli che mi hanno chiesto contributi giornalistici senza che ne potessero manipolare il significato.
Under Brescia è il giornale fatto e diretto da gente che non ha niente a che spartire con la politica, perché nei suoi editoriali, nei suoi servizi lavorerà come si deve e solo in base a coscienza, mentre la politica nuda e cruda avrà solo spazi acquistati.
Perché noi da sempre campiamo da soli, senza contributi di Stato o pubblici in generale, ma solo con le aziende che credono in noi e nel nostro desiderio di dare spazio a chi non riesce a parlare altrove diffondendo gratuitamente la voce di tutti quelli che con dignità e decoro intendono dire la loro.
Per le aziende un’occasione imperdibile per farsi conoscere, come avviene già nell’Ovest Bresciano, attraverso uno strumento gratuito e di durata mensile, realizzato professionalmente, ossia da giornalisti e collaboratori che raccolgono dal territorio le voci, gli echi, le critiche, le indignazioni.
Così avviene da sempre con le altre testate del gruppo: Il Giornale di Chiari, nato nel 1995, Il Giornale di Palazzolo sull’Oglio, Il Giornale di Iseo e del Sebino, Il Giornale di Rovato.
Abbiamo voluto dare uno spazio ai sogni e credevamo che il sogno di dare a Brescia e al suo hinterland meridionale fosse un azzardo a cui non potevamo davvero resistere. Roba di 12 anni fa come sogno. Roba di oggi come realtà.
Era il 1997 e assistetti al concerto di David Bowie a Brescia, stadio Rigamonti. Quando lo dico a qualcuno non crede che il Duca Bianco possa essere stato tra noi.
Eppure avvenne questo capolavoro. E a un tratto noto che il mio desiderio di chiamare Under Brescia questa testata coincide con la poesia di David che cantò il grande pezzo dei Queen «Under Pressure» adattandolo alla nostra città: Under Brescia…
Fu una raffinatezza non da poco riattare in quel modo quella canzone, mentre Bowie prendeva uno dei giganteschi globi mappamondo facendoli volare nell’aria sopra lo stadio Rigamonti.
Under Brescia è il giornale che non hanno mai avuto le nostre genti.
Già le genti, che parolone blibbico! Ma dopo tanti anni di esperienza posso dire che Travagliato, Roncadelle, Castelmella, Ospitaletto, Castegnato, Torbole Casaglia, Lograto e infine Brescia, con particolare attenzione alla parte sud, ossia via Orzinuovi, via Dalmazia, via Zara, via Milano, piazza Garibaldi, il salotto centrale di corso Zanardelli, ebbene posso dire che avranno un giornale in cui specchiarsi come si specchiano alcuni grandi Comuni della Provincia, che da tempo hanno il privilegio di un giornale gratuito e di qualità che li racconta ma soprattutto che ne accoglie le voci.

Guerra e gente

Già, perché Under Brescia, come le altre testate, è un giornale fatto dalla gente, una parola che Bulgakov chiamava in causa quando si parlava di guerra. “La prima cosa che mi viene in mente quando c’è una guerra è la parola ‘gente’”. Ecco crediamo, con un briciolo di lucidità, che oggi la guerra sia entrata senza una dichiarazione ufficiale nelle famiglie di ogni paese. E’ la guerra di chi non viene ascoltato, e sono masse intere, di chi non può più urlare perché lo ritiene inutile, di chi non riesce a comprendere come la propria dignità venga regolarmente calpestata da istituzioni e politica, da enti pubblici e impiegati pubblici.
E noi a questa guerra partecipiamo da quando siamo nati, attaccando ciò che, per quanto sia evidentemente ingiusto, pare inattaccabile, per timori infondati e pregiudizi, per una casta ‘ignoranza’ che ha trasformato il nostro popolo brescian, uno dei più generosi, in uno dei più sfruttati e non certamente o banalmente dal governo centralistico ma dalle stesse autorità in cui credevamo, persino da concittatini che lavorano presso strutture pubbliche, siano esse ospedaliere, postali, ministeriali, delle forze dell’ordine o dell’Agenzia delle Entrate.
Male non fare paura non avere: questo sto insegnando ai miei figli, perché errare è facilissimo in questo mestiere, ma solo e sempre in buona fede e saremo sempre disposti a rettificare ogni errore, a dare spazio alle repliche. Ma guai a chi ci perseguiterà con minacce come querele o denunce. A costoro dico, siete i benvenuti: l’arma della querela e della persecuzione vi si ritorcerà contro, come chi ancora oggi impegna la giustizia per intimorire chi dà voce a chi non può intonare il proprio pensiero. ■

Le Frazioni di Monte Isola

Recupero funzionale post-intervento chirurgico del legamento crociato anteriore del ginocchio





Dott. Alberto Duilio Schivardi
Dottore in Scienze Motorie
Informazioni: AS20 – Anima Sportiva allo stato puro.
Via Kennedy, 42
Palazzolo sull’Oglio (BS)
Tel. e Fax: 030 5051563
albertoschivardi@gmail.com

Con la dicitura “Recupero funzionale” si intende un protocollo di rieducazione motoria e ripresa del tono muscolare che viene proposto a soggetti che hanno subito Intervento Chirurgico di Ricostruzione biologica (con tendine rotuleo o tendine mm gracile e semitendinoso) del Legamento Crociato anteriore del ginocchio. Il protocollo di Recupero funzionale per ricostruzione biologica del Legamento Crociato Anteriore è
- Programmato secondo linee guida di Istituti internazionali (Isokinetic-Sigascot)
- Organizzato in step ad intensità crescente
- Supervisionato dal Laureato in Scienze Motorie
- In ambiente non sanitario

Questo tipo di intervento, non sostituisce in nessun modo l’intervento del Fisioterapista il quale interviene nella prima fase, cosiddetta acuta. Il Laureato in Scienze Motorie affianca il Fisioterapista nella fase terminale del suo lavoro per poi portare avanti il recupero in autonomia nella fase post-acuta. L’intervento del Laureato in Scienze Motorie rende molto più efficace il lavoro del Fisioterapista e assicura al paziente il pieno ripristino delle capacità motorie del trofismo muscolare.

Nel caso specifico della lesione Legamento Crociato Anteriore (L.C.A.) e la successiva ricostruzione biologica il percorso da seguire è ben preciso e chiaro. Già il giorno dopo l’intervento e per 15 gg circa viene consigliato al paziente di:
- muovere la gamba e di iniziare degli esercizi semplici in autonomia per conservare il trofismo muscolare della coscia.
- Utilizzare Kinetek (apparecchiatura elettromedicale) che permette una mobilizzazione passiva in piena sicurezza, ripristinando velocemente la mobilità evitando il blocco articolare da immobilizzazione
- Rivolgersi al Fisioterapista o Massoterapista di fiducia per iniziare precocemente terapie antinfiammatorie e decontratturanti come la Tecar. Dopo circa 15 giorni dall’intervento il paziente è pronto per iniziare il percorso di Recupero funzionale che prevede 12 settimane di allenamenti per 3 sedute a settimana della durata di 90 minuti circa ciascuna. Ogni 4 settimane devono essere raggiunti degli obiettivi per passare alla fase successiva e del dettaglio:

Dopo le prime 4 settimane:
- Dolore e gonfiore minimi o assenti
- Estensione completa
- Flessione 120°
- Schema del passo recuperato

Dopo 8 settimane:
- Articolarità completa
- Assenza di dolore e gonfiore
- Cammino su tapis roulant a 6 km/h per 10’ senza comparsa di dolore
- Recupero della forza almeno al 80% rispetto all’arto sano(val. test isocinetico)

Dopo 12 settimane:
- Articolarità completa
- Assenza di dolore e gonfiore
- Corsa su tapis roulant a 8 km/h
- Recupero della forza almeno al 95% rispetto all’arto sano (val. test isocinetico).

Il paziente dopo questo percorso ritorna ad avere un arto sano come il contro laterale, stabile e forte grazie al lavoro di potenziamento, allungamento e propriocettività. Se parliamo di uno sportivo a livello amatoriale, a questo punto riprenderà gli allenamenti del suo sport in maniera graduale e progressiva.
Diverso è il discorso se parliamo di uno sportivo professionista, il quale già nelle ultime 4 settimane di Recupero funzionale, riprende la pratica sportiva per arrivare al termine delle 12 settimane, massimo 16 settimane alla ripresa dell’attività agonistica di gara. Sembra ovvio ma non lo è che, se il Percorso di recupero funzionale viene programmato e organizzato da un professionista come il Laureato in Scienze Motorie in stretta collaborazione con Medico Ortopedico e Fisioterapista, il risultato è raggiungibile. Affidarsi a istruttori dell’ultim’ora o personaggi poco accreditati per risparmiare pochi Euro non è sicuramente la scorciatoia giusta!



Ristorante Pizzeria da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
Aperto tutte le sere - Domenica anche a pranzo
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d’Iseo - tel./fax 030.989048

Legambiente contro il villaggio turistico

Costa Verde: “Opera programmata da 30 anni”

di Roberto Parolari

Il circolo Legambiente Basso Sebino continua la sua mobilitazione contro il progetto portato avanti dalla «Costa verde srl» che vuole costruire un nuovo villaggio turistico a Clusane d’Iseo, dopo che nello scorso novembre aveva ventilato la possibilità di ricorrere al Tar per cercare di frenare l’intervento. Una protesta che si basa, ha ricordato il presidente del circolo Dario Balotta, sulla tesi «che il villaggio della “Costa verde” ha ottenuto, sì, tutti i benestare di legge, ma li ha avuti nel 2011-2012, quando era già in vigore, perchè approvato dal Pirellone nel marzo 2010, il Piano territoriale regionale, che definisce l’area in argomento “corridoio ecologico da salvaguardare”».
Ci sarebbero quindi tutti i presupposti per il ricorso, secondo Legambiente, che ha deciso per la mobilitazione dopo che il proprietario ha proceduto a tagliare le piante che si trovavano nell’area di 45mila metri quadri, che si trova tra la Iseo-Paratico ed il canneto, e che rappresentano l’ultimo corridoio ecologico del litorale del Basso Sebino. Un corridoio ecologico che inoltre è rimasto l’unica via d’accesso al canneto di cui dispongono i rospi bufo bufo, che a primavera scendono dal monte Alto per andare a riprodursi. La direttrice di Legambiente Lombardia Barbara Meggetto ha espresso il motivo principale della mobilitazione affermando che «non si deve costruire più da queste parti, dove peraltro abbondano le seconde case e le case sfitte». La Meggetto ha anche chiamato in causa le Amministrazioni locali sottolineando che «va cambiato il modo di pianificare da parte dei Comuni, che cercano risorse attraverso gli oneri di urbanizzazione, noi contestiamo la mancata corrispondenza tra il Piano territoriale regionale, che chiedeva di salvaguardare questo corridoio ecologico, e gli strumenti urbanistici locali». Il progetto della «Costa verde srl» prevede la realizzazione di 48 alloggi, due piscine ipogee e un parcheggio di 48 stalli nell’area di sua proprietà, dove si è tenuto il sit-in di protesta a cui ha deciso di partecipare anche la famiglia Gatti di Clusane d’Iseo, proprietaria dell’impresa. Una decisione presa per difendere il proprio diritto a costruire, arrivato dal vecchio Pgt e corredato da tutte le autorizzazioni del caso, e per precisare «che la superficie coperta sarà di soli 2000 metri quadri, gli edifici avranno una volumetria complessiva di 6000 metri cubi e non supereranno i 3,5 metri di altezza: il resto dell’area, 42mila metri quadri, rifiorirà, perchè sarà ripiantumato e rinaturalizzato. Quanto agli alberi tagliati nei giorni scorsi, non erano un bosco: erano pioppi da me piantati nel 1983, quando pensavo di realizzare qui un campeggio. Non avete protestato contro gli interramenti di canneti e la costruzione di veri ecomostri a poca distanza da qui, a Paratico: perchè?». Difendendo i propri diritti, la famiglia Gatti ha anche preso posizione sulla tutela degli anfibi ricordando che a falcidiarli è la strada provinciale e che la «Costa verde srl», per agevolare le migrazioni, scaverà a sue spese due tunnel sotto l’asfalto. ■

Le Frazioni di Monte Isola

Cure, tra religione e tradizioni contadine in un panorama da favola

di Giusi Turla

Cure è la frazione isolana più elevata, a 500 metri d’altitudine a poco più di un chilometro di distanza dal Santuario della Madonna della Ceriola che svetta sull’isola.
Oggi Cure è il passaggio obbligato del pellegrino che visita il Santuario. Non si può non fermarsi per una breve sosta ammirando il magnifico panorama del versante ovest dell’isola e la sponda bergamasca del lago. Cure si può raggiungere da qualsiasi punto dell’isola, sia salendo per il piccolo centro di Senzano e seguendo la sinuosa strada che si inerpica in salita, sia passando da Siviano e proseguendo poi per Olzano.
Ci si può servire anche degli svariati sentieri che portano al Santuario tra vedute spettacolari del lago, ma i più percorsi dai pellegrini e dagli escursionisti sono due: il primo, più breve, proprio sopra l’abitato di cure e percorribile in circa quindici minuti, ed un secondo, più lungo ed impegnativo ma decisamente romantico, che da Peschiera Maraglio conduce tra le colline sfiorando l’abitato di Cure e proseguendo su fino al Santuario.
La frazione è così chiamata perché un tempo vi si “curavano e imbiancavano le tele”. Dai tempi più remoti fino alla metà degli anni Cinquanta, i suoi abitanti erano dediti all’agricoltura e in minor misura all’allevamento del bestiame; la posizione soleggiata delle colline sottostanti Cure ha permesso ai contadini di sfruttare la terra fertile per molteplici coltivazioni tra cui ulivi, viti, granoturco, frumento e vari altri tipi di ortaggi. I prodotti della terra erano scambiati nella stragrande maggioranza dei casi con altri beni di consumo, ma quasi mai venduti perchè bastavano solamente per la sussistenza delle famiglie.
Tutti dagli anziani ai bambini partecipavano queste attività e le tradizioni rurali erano tramandate rigorosamente da padre in figlio. Quella forse più famosa e ancora viva soprattutto nelle frazioni più alte dell’isola è quella della lavorazione del salame nostrano, un rito che si ripete immutato da secoli e al quale partecipano ancora numerose famiglie. La preparazione del salame avveniva e avviene tuttora nei mesi più freddi dell’anno rigorosamente in luna calante (o di venerdì, perchè “non comanda la luna”); per l’affumicazione della carne ci si serve delle cosiddette “cà del salam”, antiche cantine dai muri in pietra non intonacati con soffitto a volta e dotate di un camino chiuso che era costantemente alimentato da legna secca. Merita di essere menzionata un’altra antica e particolare tradizione montisolana viva soprattutto a Cure e oggi andata completamente perduta, la coltivazione dei bachi da seta. In passato i bachi erano fatti nascere e covati in ambienti caldi, attività alla quale erano dedite quasi esclusivamente le donne che si mettevano a letto per covarli e in seguito ne filavano la seta. Con il passare del tempo l’assetto essenzialmente rurale di Cure a poco a poco è venuto meno, per poi quasi scomparire con l’affacciarsi dell’industria nel panorama economico italiano e non, quindi l’opportunità per i contadini di intraprendere professioni più remunerative e far vivere più decorosamente i numerosi componenti delle loro famiglie.
Così in pochi anni gli agricoltori montisolani sono diventati operai, carpentieri o minatori sulla terraferma. Nei casi più fortunati essi percorrevano quotidianamente decine di chilometri a piedi e fare ritorno a casa ogni sera, mentre molti altri erano costretti a trasferte di intere settimane se non mesi in diverse regioni italiane ma anche all’estero, per lo più in Svizzera e in Germania. Va da sé che il lavoro nei campi ha subito in poche decine d’anni un’inesorabile declino, tuttavia ancora oggi qualche famiglia possiede animali da cortile e terreni coltivati a vite, ulivi o granoturco.
Oggi le abitazioni di Cure sono tutte quasi completamente ristrutturate, ciononostante, il centro storico rimane un luogo essenziale e affascinante.
La strada asfaltata per Cure termina nella piazzola della fermata dell’autobus, quindi, si sale verso il paese per una ripida e caratteristica stradina lastricata in pietra e cemento.
Da questa si dirama verso destra una serie di strette vie che intersecandosi quasi a formare una ragnatela in leggera pendenza, conducono il visitatore quasi inconsapevolmente al centro di una piccola piazzetta con la sua fontana. ■



Il versante ovest dell’isola e la ponda bergamasca del lago d’Iseo (© Giusi Turla)



Le frazionidi Masse e Siviano viste da Cure (© Giusi Turla)

La coccinella BAR TABACCHI
A tua disposizione la gamma completa di Tabacchi, Trinciati e i migliori Sigari Cubani conservati in vetrina climatizzata specializzata.
Ti offre la possibilità di pagare Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e tanto altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.
Tutti i giochi a portata di mano… Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.
Centro commerciale Porte Franche – Erbusco Tel. 030.7704448

LETTERE AL DIRETTORE

Imperativo: tutti al voto

Caro Direttore,



Dal greco politiké (tékhné), arte di governare, scienza delle cose pubbliche; "polîtés", cittadino che fa parte della polis, comunità di cittadini, che impara la scienza per governare le cose pubbliche, per se stesso e per gli altri tutti di una comunità indipendente: non soggetta all'autorità, al dominio o all'ingerenza politica di altri stati. E per il ciò stesso di volere essere e rimanere indipendente abbisogna di governarsi, cioè darsi uomini e donne che abbiano le capacità di pensare e scrivere e porre in atto le leggi e le regole per la convivenza comune normale, in speciale per i diseredati, gli sfortunati, accantonati se non dimenticati dalla storia e dalla società civile e confessionale.
La realtà non deve tralasciare che i greci, coloro che hanno inventato la democrazia, non sono poi stati capaci ad applicarla per se stessi: il Paese oggi più in difficoltà e indebitato d'Europa è la Grecia. In democrazia i cittadini liberamente con il voto scelgono il migliore per il governo. E se chi governa è "capace" forse la situazione per il Paese un poco alla volta migliora. Ma se chi governa, liberamente scelto, è "distratto" (e pure intelligente) la situazione si farà migliore per lui e la sua parte, di solito ristretta, ma col tempo la maggioranza avrà difficoltà da superare.
Lettore!, trova la tua scheda elettorale e vai a votare!. Votare perché? chiedi. Letto di sghimbescio ieri «E come può stare meglio qualcuno sapendo che il suo benessere si regge sul malessere si qualcun altro?» a me pare un motivo valido per votare.
La scelta del candidato è libera, in democrazia il "tutti"non vale, bisogna scegliere.
Provo dire la mia di scelta. Mario Monti, Premier uscente si candida a Premier: da nominato ad eletto: salto di valore decisionale parlamentare.
Per la Lombardia la scelta è rivolta verso Umberto Ambrosoli.
Dall'Agenda o Movimento Monti si evince che: «seppure Monti abbia un approccio abbastanza freddo nei rapporti con la gente comune, il più delle volte chi che parla con la testa scalda anche il cuore dei cittadini cui si rivolge, e bisogna essere consapevoli che nella globalizzazione (sistema politico economico mondiale che - piaccia o no – è ormai irreversibile) il destino d'ogni Paese non si decide nei suoi confini ma è strettamente intrecciato a quello del sistema di relazioni globali in cui è inserito.
Per l'Italia è assoluto rimanere nell'Europa e nell'area euro.
È necessario cambiare il volto dell'amministrazione pubblica, che sarà uno sforzo di lunga lena.
Lavoro e salute non devono essere più alternativi, ma complementari.
Limitare il consumo di superficie agricola, adottare un grande piano di gestione delle acque (per fermare il dissesto idrogeologico).
Le donne oggi vogliono, devono e possono contare di più, nel governo del paese, nell'economia.
Lo Stato sociale è il cuore del modello sociale europeo (ma occorre) rendere il sistema più razionale e aperto all'innovazione.
Riconoscere e valorizzare il ruolo del volontariato.
Creare un reddito di sostentamento minimo.
Il formarsi di una società aperta significa che tutte le posizioni sono contendibili e non acquisite per sempre.
L'educare al "sapere": la Scuola pubblica; la conservazione delle bellezze artistiche e paesaggistiche "belle al mondo" Riformare il bicameralismo e ridurre i membri parlamentari, (per ciò) riforma della legge elettorale.
Ridurre lo "scambio di regole con voti" ("Le file dei lobbisti fuori dalle aule delle Commissioni parlamentari mentre si discutono i provvedimenti") È necessario parlare il linguaggio della verità.
Chi froda il fisco mette le mani nelle tasche dello Stato e riduce i servizi che esso può fornire a tutti i cittadini. [È stato bello, in altri tempi e da altra parte politica, sentirsi dire: ridurre il peso fiscale per non mettere le mani nelle tasche degli italiani: la verità è che nel frattempo occorre essere convinti che "l'evasore fiscale mette lui le mani nelle tasche di chi le tasse le paga", specie chi è a reddito fisso e in pensione]. Per la Giustizia, "va introdotta una coerente disciplina del falso in bilancio e completare la normativa sull'anticorruzione, l'antiriciclaggio e l'autoriciclaggio" Va approvata la norma sull'incandidabilità di coloro si sono macchiati di ladrocinio e connessioni con infiltrazioni mafiose». Così l'Agenda.
«Sotto diverse condizioni albergano uguali coscienze.
Egual crudeltà, slealtà, ladreria.
E tanto peggiori quanto più sono vili, sicure e nascoste, all'ombra delle leggi», pensiero (altrui) che esplicita l'urgenza di eleggere persone limpide per regole incisive per tutti, specie a ridurre con le dovute garanzie la spesa pubblica.
Si sente dire: "i vecchi vadano a casa" in questo andrei cauto, l'esperienza dovrebbe avere imparato che non sempre l'ardore del fare giovanile è sinonimo di capacità legislativa e operativa.
Scegliere il migliore, senza nessuno riferimento ad alcuno personaggio del passato.
Convinto della condanna del ladrocinio da qualsiasi colore provenga, più del comandamento non rubare bisogna convertire la politica a scrivere severe norme impegnative a non obbligare persona alcuna a rubare per fame o disperazione.
Gli ultimi tempi sono stati anni della sfiducia: occorre ritornare alla fiducia, collante necessario per lo stare assieme di una comunità.
Necessita un radicale mutamento, ed alle persone comuni "arma" democratica è la scelta dei governanti con il voto politico.
Non è bestemmia, è necessità: va bene anche obtorto collo. Sono eletti, quindi fortunati, che abbiano coraggio a diminuire le disuguaglianze, se non proprio equità per tutti.
Agenda Monti per l'elezione Nazionale, il PD con Ambrosoli per l'elezione in Lombardia, ma voto libero."Detesto il dominio, e attivo e passivo" dice il libero saggio: quindi votare. ■

UMBERTO USSOLI

meglio in due
agenzia per single
Abbi il Coraggio di cambiare. Non rimandare. Comincia subito. (Jimy S. Ditzler)
RICEVI SUBITO TRE PROFILI INVIANDO UN SMS CON NOME ETA' E PROFESSIONE AL 370 3064066 OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800 172 396
Vedi altri profili su www.meglioindue.it
MARTA 31enne sensibile e romantica cerca il suo principe azzurro per realizzare il suo grande sogno d'amore
PIA attraente 29enne, è una ragazza piena di vita, cerca un uomo vivace che la sappia far divertire e ridere
CLAUDIA ha 43 anni capelli lunghi e fisico atletico, ha tanta voglia di innamorarsi cerca un uomo dolce che la sappia conquistare
ANNA ha 33 anni, capelli corti neri e occhi scuri, è una donna sensibile, estroversa ma anche forte e decisa, cerca un serio rapporto
ASTRA ha 30 anni ed è una ragazza laureata in psicologia. E' molto intraprendente e cerca il grande amore
RICCARDO sportivo 45enne, dolce ed espansivo, ama viaggiare e cucinare cerca una donna per rapporto duraturo
MASSIMO ragazzo 28enne impegnato nel volontariato è molto generoso, cerca una ragazza altrettanto appassionata per la vita e per le buone azioni
MARCO 39enne avvocato è un ragazzo simpatico e semplice cerca una donna dolce per innamorarsi e progettare un futuro insieme
OGGI CON meglioindue E' PIU' FACILE CONOSCERE NUOVI AMICI E AMICHE E TROVARE LA PERSONA GIUSTA PER TE
Iscrizione Gratis

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

IL QUADERNO DI ANDREA

Il Carnevale

DI ANDREA MAINA



Cronologia storica

Il nome è strano e l'etimologia incerta: "carni levamen" sollievo alla carne; "carni vale" addio alla carne; "ad carnes levandas" abolire le carni, come si legge nella liturgia dell'ultima domenica di carnevale; "car-navale" carro a forma di nave che trasportava il re della festa…
Le sue origini risalgono alle feste pagane di primavera che i popoli antichi celebravano per impetrare dalle divinità campestri un benigno risveglio della natura. I Romani le chiamavano Baccanali, Saturnali, Lupercali; i Greci le Antesterie; i Babilonesi la Festa del dio Marduk…
Nel medioevo cristiano le consuetudini pagane ispirarono i riti primaverili delle sacre rappresentazioni. Il "basso clero" dei chierici e dei preti di campagna le metteva in scena nelle chiese per istruire il popolo nella conoscenza dei testi sacri ma anche per divertirlo, come un ultimo sussulto di svago prima dell'astinenza quaresimale che preparava alla Pasqua. L'introduzione dei travestimenti e delle maschere fece degenerare le cerimonie in parodie trasgressive e ridusse le chiese al rango di fetide taverne. La gerarchia prima tollerò gli eccessi come una eccezione. Poi li avversò e li proibì sia come manifestazioni di esagerato divertimento sia come espressione di una legittima rivendicazione sociale.
E per ovviare alle facili lusinghe del vizio li sostituì nel calendario liturgico coi Ritiri Spirituali, le Sante Quarantore, i Tridui dei Morti…
Nel 1400-1500 l'Umanesimo e il Rinascimento danno una diversa connotazione al carnevale: la festa non è più religiosa ma secolare e civile, festa di popolo e intrattenimento di società. Esce dalle chiese e invade i teatri, i palazzi, le strade, le piazze… Con motivazioni e spazi diversi e distinti per i nobili e per il popolo.
Il carnevale dei nobili iniziava a Santo Stefano con l'apertura della stagione teatrale nelle città. Principi e podestà gareggiavano in belle invenzioni e nella magnificenza delle scenografie e si avvalevano dell'estro di artisti famosi per decorare i carri allegorici, i lussuosi abiti in costume, i teatri, le piazze dove si tenevano le giostre, i saloni dei balli in maschera e dei suntuosi banchetti… Rivisitando in chiave moderna le imprese e gli eroi della mitologia e della storia greco-romana.



Un carro allegorico "indemoniato"

Il carnevale popolare

E' andato in scena nei nostri paesi di campagna fino agli Anni Sessanta del '900. Iniziava a "Sant'Antòne fretolér" e terminava il martedì grasso che cade sempre dal 3 febbraio al 9 marzo - il giorno dopo negli anni bisestili – perché la Pasqua è una festa mobile. A Milano prosegue fino al sabato successivo e lo chiamano "il carnevalone".
Era un carnevale "fai da te". La povera gente improvvisava i costumi lavorando di fantasia con pochi cenci e un trucco grossolano: abiti vecchi, frusti e lisi, cappellacci, palandrane, tele di sacco; peli di formentone per fare barba, baffi e capelli… I màschers facevano il giro delle osterie e invadevano le piazze dove si tenevano la corsa dei sacchi, il palo della cuccagna, la caccia alle pignatte… Suonavano la fisarmonica ma anche campanacci e campanelli per creare l'atmosfera. Alcuni gruppi si esibivano in tournée nelle stalle davanti a spettatori attenti e partecipi che arrivavano lì dalle altre cascine.
Respiravano il caldo delle bestie come Gesù Bambino nel presepio. Il padrone - quello meschino che era capace di ricavare un utile anche dal calore naturale delle sue bestie – si faceva risarcire con qualche piccolo lavoro! I testi erano infarciti di lazzi e battute mordaci, di parodie e doppi sensi e riflettevano in maniera speculare un'economia quotidiana di stenti e di sottomissione. La festa finiva sempre in bisboccia, ai ferri e allo strutto: gnòcch cùss, polenta taragna con grano saraceno e formaggi, tortelli, salamine, musetto, ciccioli, frittelle, lattughe, sanguinaccio… e qualche bicchiere di essena che è vino annacquato. L'odore dolciastro profumava anche le strade.
Per i giovani era l'occasione per rischiare i primi approcci con le ragazze o almeno lustrarsi gli occhi in appassionati dialoghi di occhiate furtive. Come quando erano in chiesa o sotto il portico a scarfogliare il formentone. Alcuni, più intraprendenti, rischiavano la trasferta d'amore nei paesi vicini. Una intrusione che finiva sempre in zuffe e a sassate coi rivali del posto, gelosi custodi delle donne della "loro tribù".

Il carnevale oggi

Il carnevale popolare d'un tempo era l'espressione di una "follia collettiva" che il proverbio di antico conio ha riassunto nella sintesi lapidaria: "Una volta all'anno è lecito impazzire". Per quel giorno l'anima popolare reclamava una liberazione sociale, una mitica parità e addirittura un mondo alla rovescia, a ruoli invertiti, dove il povero era padrone di schernire il potente e la gerarchia. Il popolo vestiva la maschera per cambiare i "connotati sociali". Il carnevale di oggi ha smarrito per strada quasi del tutto le peculiarità di una volta: la rivendicazione dei diritti utilizza altri strumenti di lotta e non la debole parodia di facciata dei carri allegorici; la grande abbuffata prima del rigore quaresimale non ha più senso perché la stessa Chiesa sollecita preferibilmente le mortificazioni dello spirito rispetto a quelle del cibo; il divertimento spettacolarizzato e la permissività non sono più una prerogativa del carnevale ma di tutti i giorni dell'anno… Col diffuso benessere e il consumismo esasperato il carnevale rischia di trasformarsi in una artificiosa "carnevalata", in un prodotto particolarmente sofisticato ma appiattito unicamente sul riscontro economico.
Però la magica atmosfera del carnevale resiste comunque. Coinvolge sempre i bambini che giocano e scherzano con le stelle filanti, i coriandoli, la schiuma…E trascina ancora gli adulti in una esaltata esperienza che va oltre le regole e le convenzioni. Merito della maschera, talismano che cela l'identità – anche il sesso - e fa vestire i panni di un altro.
Oggi si va la maschera per il piacere sottile di cambiare "i connotati psichici", quelli interiori, della personalità. Basta indossare la maschera e come per miracolo spariscono le fobie, le malinconie, le inibizioni e hanno libero sfogo le aspirazioni nascoste e gli ideali bizzarri. Almeno per una volta! ■

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Iseo e del Sebino su FB

DA PROMUOVERE



A Iseo i Re Magi arrivano dal lago (© Foto Simonetti)

DA BOCCIARE



L'imbecillità dei vandali ha sfregiato la Pieve di Iseo

ELLE EDILE srl
Costruzioni e ristrutturazioni
di Tralvini Livio e Piovanelli Luca
L'impresa garantisce un'ampia gamma di servizi legati all'edilizia. In questo modo può seguire il cliente dalla costruzione alla finitura, con la consegna dell'opera nella sua completa funzionalità.
via Gonzarola, 5
25037 Pontoglio BS
elledilesrl@gmail.com
Livio 338.7407537
Luca 339.1503564
Tel. 030.6391685
Fax 030.6391677

LARTES
un mondo di tapparelle
Via Lavini, 8
25030 Pompiano (Bs)
Tel. 030 9460021-22
info@lartes.net
www.lartes.net
Dal 1972 produciamo tapparelle plastica - alluminio - acciaio
Via Lavini, 8
25030 Pompiano (Bs)
Tel. 030 9460021-22
info@lartes.net
www.lartes.net
LARTES
tende da sole... anti-pioggia

Consultorio Familiare il Girasole
- corsi accompagnamento alla nascita
- visite ginecologiche e pap test
- consulenze psicologiche
- consulenze familiari
Consultorio Familiare il Girasole
Il consultorio familiare offre:
- visite ginecologiche e pap test
- corsi di accompagnamento alla nascita
- visite domiciliari dopo il parto
- massaggio del bambino e yoga
- consulenza e sostegno all'allattamento al seno e alle gravidanze
- consulenze e incontro di gruppo sulla menopausa
Per informazioni telefonare allo 0364793063
Martedì dalle 15 alle 17
Mercoledì dalle 11 alle 13
Venerdì dalle 11 alle 12
FRATERNITA' CREATIVA
Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Marconi, 3 - 25045 Pisogne (BS)
Tel. 0364/793063 - Fax 0364/793063 fgirasole@fraternita.it

LETTERE AL DIRETTORE

Il buio di una mamma con due bimbi ammalati

Caro Direttore,
«Il buio in un secondo» è il volume che ho scritto edito da Marco Serra Tarantola che racconta il dolore di una madre che scopre la malattia del figlio, che lotta contro il sistema, contro tutto ciò che dicono i medici, contro i cambiamenti che questo male porta nella sua vita e in quella della sua famiglia.
Un racconto che vuole essere un messaggio di speranza, per non mollare mai, per trovare la forza nel sorriso del proprio bambino. Il libro lo si ordina tramite la casa editrice a Brescia o su internet, poi verrà spedito tutte le librerie o le persone interessate.



Gloria Baresi

Mi chiamo Gloria Baresi e sono la mamma di Cristian e Daniele affetti da due malattie genetiche rare senza cura.
I miei bambini erano sani e queste patologie sono arrivate dal nulla. Dany ha una forma di nanismo detta Acondroplasia non studiata in Italia se non in relazione ad altre patologie associate e ha un'incidenza di uno ogni 30.000 persone, mentre Cristian ha una sindrome detta Morbo di Perthes cioè una necrosi asettica della stessa del femore.
Il tutto senza nessuna spiegazione eziologica…
Abitiamo a Ghedi dove ha sede la base militare e qui in zona succedono cose parecchio strane e anche Beppe Grillo si era interessato al fenomeno. Su questa nostra storia ci abbiamo scritto due libri arrivati in finale in 4 concorsi italiani e abbiamo vinto il Premio Fulvio Aglieri nel 2009. Ora abbiamo come testimonial Omar Pedrini ex leader dei Timoria.
Abbiamo recentemente consegnato il libro a Danilo Sacco ex cantante dei Nomadi ed è in programma una presentazione con lo sportivo disabile Luca Panichi.
Abbiamo anche consegnato tutto agli autori Rai che hanno mandato da noi nei giorni scorsi Luciana Luciani per un'intervista andata in onda a «La vita in diretta».
Ora siamo sui giornali e le mie interviste sono andate in radio.
Perché?
Perché voglio un ricercatore che studi almeno una delle due malattie dei miei figli.
E una parte dei proventi del mio libro «Il buio in un secondo» viene devoluta all'«Associazione acondroplasia insieme per crescere onlus».
Se mi cercate su internet trovate diverso materiale, non vendo fumo, ma una storia di sofferenza che è incarnata anche dai nostri video a Daniele e Cristian. La malattia di Daniele rara è raccontata in questo ultimo libro.
Sto facendo una presentazione dietro l'altra anche con personaggi noti…
A Roma un paio di politici si sono interessati alla mia storia…
Vede, Direttore, è tutto un crescere, uno sperare per non mollare mai.
Come Daniele in Italia ci sono 2000 bambini eppure questa malattia è poco nota.
Mi sto sbattendo come una matta da 4 anni. Daniele ha infatti solo 4 anni e Cristian ne ha 6. Non cedo, ecco perché avrei bisogno di persone come lei e di realtà come il suo giornale e di tanti altri che possono aiutarmi a sensibilizzare il resto del mondo verso la sofferenza dei miei figli ma anche di tutti i bambini che soffrono tanto. Posso solo pregare i suoi lettori di leggere il mio libro. Potrei dire ancora molto ma vi ho già stufato fin troppo e non voglio abusare oltre della vostra pazienza e del vostro tempo… Ringrazio Under Brescia e il Direttore di vero cuore. ■

GLORIA BARESI

I migliori a raccolta

Cogeme ha premiato i Comuni più ricicloni

DI ALDO MARANESI

La recente pubblicazione del Quaderno dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti ha confermato ancora una volta come il sistema di raccolta porta a porta adottato in diversi Comuni della Franciacorta e dell'Ovest bresciano (la "RD globale") si collochi oramai costantemente a livelli di assoluta eccellenza in termini di percentuali di raccolta differenziata. Basti pensare che il 1° Comune in provincia di Brescia in termini di raccolta differenziata è Cazzago San Martino, con il 78,76%. Lo seguono Passirano (78,51%), Paderno Franciacorta (73,96%), Maclodio (73,78%), Castrezzato (73,25%). Per queste ragioni, Cogeme Gestioni intende sottolineare il costante impegno a favore dell'ambiente con un piccolo ma significativo gesto: la consegna di un Attestato a quei Comuni serviti da Cogeme Gestioni collocatisi nei primi dieci posti della classifica della Provincia di Brescia. L'evento si è svolto lo scorso 5 febbraio alle nella sala del Cda di Cogeme nella nostra città. Sono intervenuti l'Assessore Provinciale all'Ambiente Stefano Dotti, il Presidente di Cogeme Gestioni Srl Gianluca Delbarba, il Presidente di Cogeme Spa Dario Fogazzi e i Sindaci dei Comuni premiati ■

Un'isola e la prevenzione

Il Giornale di Monte Isola

DI GIUSI TURLA

Lo scorso 13 gennaio l'amministrazione comunale di Monte Isola insieme con il Dottor Antonio Cantalamessa, specialista in Medicina Interna e responsabile del Centro Cardio Metabolico e U.O Medicina Generale presso l'ospedale Habilita di Sarnico insieme ha presentato "Associazione Culturale Sebino Salute, Prevenzione e Formazione", una nascente associazione culturale che opererà sul territorio isolano, coadiuvata dall'Università Degli Studi di Brescia e dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Varese. Una "prestigiosa presenza sul nostro territorio che porterà vantaggi a tutta la cittadinanza" - ha affermato il sindaco Pertro Giuseppe Ziliani - "con lo scopo di insegnare ad affrontare in modo diverso le malattie con la prevenzione".
L'Associazione è in attesa del riconoscimento come Onlus e, dopo il suo battesimo che avverrà a Monte Isola entro la fine di quest'anno, il Dottor Cantalamessa offrirà ai cittadini consulenze specialistiche e visite mediche nell'ambito della cura ma soprattutto della prevenzione dell'ipertensione arteriosa e del diabete presso l'ambulatorio di Peschiera Maraglio.
"Da quindici anni curo pazienti di Montisola" - prosegue il Dottor Cantalamessa - "si è instaurato con loro un rapporto umano oltre che professionale e ho ricevuto numerose richieste per una maggiore vicinanza all'isola".
L' Associazione agirà quindi ad un livello locale e sarà una grande opportunità per il dottore di "lavorare su uno specifico territorio e sulle anomalie patologiche legate ad esso".
Salute, prevenzione e formazione sono dunque le parole chiave per comprendere le motivazioni che hanno dato vita all Associazione Culturale Sebino Salute, Prevenzione e Formazione: "Non è solo la pillola che risolve il problema, ma i giusti comportamenti e stili di vita" - prosegue Cantalamessa - "per insegnare un modo di vivere diverso e più salutare abbiamo creato questa Associazione Culturale omposta da tre laici di cui due medici e un paziente, con lo scopo di favorire con l'agire, un modo di comportarsi diverso di fronte alla malattia e lavorare a 360 gradi sulla prevenzione, sulle abitudini salutari come la pratica regolare di sport e sull'assunzione corretta dei cibi".
Nella società Occidentale il concetto di prevenzione di è sviluppato in tempi molto recenti e non è ancora del tutto radicato nel vivere quotidiano, perciò, quello del Dottor Cantalamessa è un accorato appello rivolto soprattutto alla formazione delle giovani generazioni, le più esposte a patologie come diabete e ipertensione arteriosa, restie a comprendere quanto l'agire d'anticipo possa realmente migliorare la vita di ogni giorno.■

COMUNE DI BRESCIA

METROBS

BRESCIA INFRASTRUTTURE

WWW.METROBRESCIA.ORG

METROPOLITANA DI BRESCIA: INIZIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI SOCIAL NETWORK

Adriano Paroli e Fabio Rolfi: "Profili attivi sui principali strumenti web per una comunicazione capillare e per un più ampio coinvolgimento dei cittadini".

Sui principali social network presenti sul web sono stati attivati nei giorni scorsi i profili ufficiali della nuova metropolitana automatica di Brescia. Si tratta di strumenti che consentiranno un più rapido reperimento delle informazioni e una comunicazione più diffusa per quanto riguarda iniziative ed eventi collegati al tema della metropolitana. È possibile raggiungere tutti i contatti attraverso il portale di riferimento www.metrobrescia.org nel quale vengono raccolte le principali notizie, le immagini, i video e dove è inoltre possibile ottenere i file del materiale informativo realizzato.

"Mancano pochi giorni all'entrata in funzione della metropolitana – hanno dichiarato sindaco e vicesindaco di Brescia, Adriano Paroli e Fabio Rolfi – e riscontriamo un entusiasmo sempre crescente nei nostri concittadini. Per questo abbiamo ritenuto opportuno offrire un ulteriore, fondamentale strumento per poter reperire le informazioni relative a questo nuovo, straordinario servizio. I bresciani avranno così un'occasione in più per prendere familiarità con il mezzo di trasporto che di fatto rivoluzionerà la mobilità cittadina".

I profili ufficiali di Metro Brescia sono raggiungibili ai seguenti indirizzi:
Facebook: www.facebook.com/metrobrescia
Twitter: www.twitter.com/metro_brescia
Google+: plus.google.com/109196990736913834302/
Flickr: www.flickr.com/metrobrescia
Tumblr: metrobrescia.tumblr.com
Instagram: instagram.com/metrobrescia

È inoltre attivo il canale Youtube ufficiale che può essere visualizzato al seguente link: www.youtube.com/metrobrescia



Sono stati attivati anche i servizi geosocial: sui principali fornitori di mappe online (Foursquare, Google maps, Yelp e Apple maps) è dunque possibile orientarsi e trovare tutti i punti di interesse e registrarsi presso tutte le stazioni della metropolitana.

La flotta della metropolitana sarà composta inizialmente da 18 treni, dei quali, a rotazione, 16 verranno utilizzati in linea e 2 rimarranno a disposizione presso il deposito per scorta e manutenzione. Con la flotta iniziale potrà essere garantita una capacità di trasporto di 8.500 passeggeri/ora per senso di marcia con un intervallo fra i treni di 180 secondi. Le stazioni sono in tutto 17. Otto di queste sono in galleria, cinque in trincea, due a raso e due in viadotto sopraelevato.



